

Legittima difesa : votare SI nell'interesse di tutti !

CHI INTERVIENE PER DIFENDERE TERZI DA UN'AGGRESSIONE RISCHIA DI PAGARE CARO IL SUO GESTO EROICO

Nei prossimi giorni i ticinesi riceveranno a casa una busta contenente il materiale di voto per due votazioni federali e una cantonale. Quest'ultima concerne l'iniziativa popolare intitolata "*Le vittime di aggressione non devono pagare i costi di una legittima difesa*" lanciata nel 2016 dal movimento politico "Il Guastafeste" (fra i promotori vi sono anche tre consiglieri nazionali : Marco Chiesa, Lorenzo Quadri e Fabio Regazzi). In buona sostanza l'iniziativa chiede che in caso di assoluzione per un reato commesso in stato di legittima difesa, lo Stato rimborsi integralmente i costi sostenuti dall'imputato per l'avvocato di fiducia. [Nell'articolo pubblicato su questo sito il 14 dicembre scorso avevo elencato sei buone ragioni per votare SI all'iniziativa.](#) Questa volta vi spiego perché sarebbe nell'interesse di tutti che l'iniziativa passasse.

In Ticino gli episodi di aggressione da parte di malviventi sono – almeno finora - alquanto rari, e ancor più rari sono i casi in cui gli aggrediti ricorrono alla violenza per difendersi. Questa mancanza di una reale situazione di emergenza potrebbe indurre qualche cittadino a snobbare questa lungimirante iniziativa, o addirittura a votargli contro, pensando magari che sia una legge inutile e di cui non avrà mai bisogno. Ma il calcolo delle probabilità dice che prima o poi ciascuno di noi potrebbe trovarsi nella condizione di dover respingere un'aggressione fatta a sé o a terzi. Basti pensare che nel 2018 in Ticino vi sono stati quasi tre furti al giorno (in totale 964) nelle abitazioni, e 33 rapine. E siccome nel nostro Cantone vi sono quasi 15'000 persone che complessivamente detengono in modo legale circa 65'000 armi, è facile supporre che prima o poi qualche cittadino reagirà ferendo o freddando il proprio aggressore, e non necessariamente con una pistola o un fucile ma con qualsiasi oggetto gli capiterà fra le mani.

Per il cittadino in questione sarà l'inizio di un vero e proprio calvario, perché da vittima si troverà a sedere sul banco degli imputati, e se non riuscirà a provare di aver reagito "*in modo adeguato alle circostanze*" (art. 15 del Codice penale), o di aver ecceduto i limiti della legittima difesa "*per scusabile eccitazione o sbigottimento*" (art. 16 del Codice penale) rischierà di finire in galera e di dover rifondere i danni alla vittima o ai suoi parenti. Ma anche se avrà la fortuna di essere pienamente assolto, l'imputato dovrà prepararsi a sborsare migliaia di franchi al proprio avvocato di fiducia, visto che l'indennità concessa dall'autorità penale copre integralmente solo i costi dell'avvocato d'ufficio designato - per chi è sprovvisto dei mezzi necessari - da chi dirige il procedimento, ma copre solo parzialmente quelli dell'avvocato di fiducia scelto direttamente dall'imputato. Oltre al danno anche le beffe, dunque !

Qualche cittadino potrebbe essere indotto a votare contro l'iniziativa ritenendo che la sua indole docile gli impedirebbe di reagire in caso di un'aggressione fatta a sé. Ma come reagirebbe costui se qualcuno volesse fare del male a un membro della sua famiglia ? Magari in tale circostanza anche il più docile dei cittadini si trasformerebbe in un leone, usando qualsiasi oggetto gli capiti a tiro – un coltello, un bastone, una spranga di ferro – per difendere la persona che gli è cara, e con il conseguente rischio di trovarsi davanti a un giudice con l'accusa di aver ferito o ucciso l'aggressore.

C'è poi un altro buon motivo per votare a favore dell'iniziativa pensando all'interesse di tutta la popolazione. Immaginate che una persona sia aggredita a scopo di rapina o di violenza sessuale nello spazio pubblico, ad esempio in un parco. E immaginate che un coraggioso cittadino intervenga in soccorso della vittima. Oltre a rischiare di essere lui stesso ferito o ucciso, questo cittadino rischierebbe di finire sul banco degli imputati qualora a uscire malconco dallo scontro fosse l'aggressore, e anche in caso di assoluzione per legittima difesa dovrebbe scucire migliaia di franchi per il proprio difensore di fiducia. *"Ma chi me l'ha fatto fare !"* si chiederà l'interessato, che la prossima volta si guarderà bene dall'intervenire. In un'epoca in cui l'indifferenza della gente è sempre più diffusa, vi sembrerebbe giusto "premiare" in questo modo un atto eroico, con il risultato di disincentivare degli interventi a favore delle vittime di aggressione, fra cui un giorno potreste esserci voi o una persona a voi cara? Se non vi sembra giusto, allora votate e fate votare un bel SI all'iniziativa.

Giorgio Ghiringhelli (promotore dell'iniziativa)